

## L'ALBERO E I FRUTTI

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *(Una pianta)*

### **Animatore**

*All'inizio del nuovo Anno Pastorale siamo chiamati, aprendo il nostro cuore al Signore, a riscoprire i Frutti che lo Spirito Santo fa nascere in noi e così crescere nella vita spirituale.*

### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 7,15-20)**

«Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere».

### **Salmo 15** *(a cori alterni)*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra,  
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:  
io non spanderò le loro libazioni di sangue  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita nel  
sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

### **Breve pausa di silenzio**

### **Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *L'albero dello Spirito...non foglie ma frutto* di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Russotto**

Il cristiano non si comporta da cristiano semplicemente per buona volontà, ma perché dentro di lui è presente la vita di Dio, lo Spirito Santo che lo ha rigenerato! È un evento di Dio nella vita di una persona: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio... se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio... Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,3-8). La "nascita dall'alto" non è solo un mistero che nessun uomo può capire, ma è anche un miracolo che nessun uomo può intraprendere, perché è l'opera dello Spirito di Dio!

Con la “rinascita interiore”, che avviene con i Sacramenti dell’iniziazione cristiana, lo Spirito Santo produce nel cristiano nuove inclinazioni, nuovi pensieri, nuovi desideri e nuove abitudini, secondo la giustizia e la santità che procedono dalla verità di Dio: «Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove» (2Cor 5,17).

[...] Come uscire dalla sterilità e dall’aridità della vita? Quali frutti esige da noi Gesù... anche “fuori stagione”? Come superare chiusure e recinti del cuore? La risposta viene da Gesù. Si tratta di riscoprire la triplice dimensione del cristianesimo: fede-preghiera-perdono, che ricorrono ben due volte nel testo biblico in questione.

- Fede. Si esprime nella fiducia e nella totale adesione a Dio. E solo la fede può donarci la stessa “potenza” di Dio. La fede sa smuovere anche le montagne – quelle dentro di noi e quelle fuori di noi –, supera ogni ostacolo, ottiene tutto quanto è pienamente conforme ai disegni del Signore. Ma la fede ha bisogno di nutrirsi e di esprimersi; per questo il vero credente è anche un profondo contemplativo e un credibile testimone del Vangelo.
- Preghiera. Chi ha fede prega, e chi prega è uomo e donna di perdono, ma «chi non prega col tempo perderà anche la fede» (Lutero). La Chiesa non è una azienda o una associazione sociale, ma una comunità di fede. Siamo Chiesa perché credenti, radicati in Cristo Gesù mediante il Battesimo, chiamati a vivere da credibili testimoni del Vangelo.

«Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati» (Mc 11,25).

- Preghiera e Perdono. Ecco gli ingredienti di una fede che produce frutti e non solo foglie! Pregare per...donare: la preghiera è per noi via obbligata e fascinosa per tornare alle sorgenti della nostra fede e del nostro esserci essendo, in quanto discepoli di Gesù, vera famiglia cristiana. La preghiera ci rigenera giorno dopo giorno alla vita della grazia e alla vitalità della testimonianza, perché è ferita e benedizione.

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

1. Sono cristiano ricco di foglie e privo di frutti? Se il cuore è l’albero e il comportamento è il frutto, che albero è il mio cuore? Che frutto esprime il mio comportamento?
2. Mi sento un cristiano “a tempo”, ipocrita e solo in apparenza? Come dimostro di essere autentico cristiano nella vita e nelle piccole cose di ogni giorno... in famiglia, nel lavoro, con gli amici, con quelli che incontro?
3. Ho coscienza di deludere Dio e di tradire il suo amore e le sue attese nei miei confronti?

### **Confronto...e preghiere spontanee**

*Mi impegno a.....Padre nostro...*

#### **Preghiamo**

*O Dio nostro Padre aiutaci a scoprire la grande ricchezza dei frutti che lo Spirito Santo porta con sé e che agiscono sulla nostra vita di ogni giorno. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)